

debole , piccolo e profondo , d'al-  
cuni altri duro e pieno ; la lingua  
asciutta e rossa non si faceva nera  
che all'estremo periodo ; si videro  
anche delle petecchie ed un picciol  
numero d'antraci. Coloro, che dopo  
essere passati per le diverse grada-  
zioni e per le crisi proprie di cotal  
febbre la scappavano dopo venti o  
trenta giorni , rimanevano con una  
singolare aberrazione di mente , ed  
un balbettare che durava fatica a  
perdersi. Ho conosciute persone di  
sano ed acuto intendimento, che per  
alcuni mesi avevano perduta la ri-  
membranza delle passate loro azioni.  
Tali accidenti furono comuni a tutti  
que' malati , la cui convalescenza si  
prolungò fino in primavera.

In sì orribile catastrofe i prigio-  
nieri mostrarono una subordinazione  
che formerà sempre l'elogio di quella